



COMUNICATO STAMPA

Riconoscimento per la conservazione di masi storici

Salvaguardare i masi tradizionali: questo l'obiettivo che accomuna l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti (Südtiroler Bauernbund), la Fondazione architettura Alto Adige, ITAS Mutua assicurazioni, IDM Alto Adige, le ripartizioni provinciali Beni culturali e Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e la Fondazione Cassa di Risparmio. A tal fine è nata l'iniziativa "Bauern[h]auszeichnung" che oggi ha premiato nuovamente le famiglie contadine e gli architetti che si sono aggiudicati il riconoscimento.

Gli edifici rurali sono un elemento fondamentale che caratterizza il paesaggio. Preservarli dall'abbattimento significa tenere in vita un pezzo di storia del territorio ma anche salvaguardarne il paesaggio caratteristico. In questo senso, l'iniziativa "Bauern[h]auszeichnung" con il laboratorio di idee "Ideenwerkstatt PLANEN" e il "Premio Bauern[h]auszeichnung BAUEN ITAS Assicurazioni" vuole promuovere il risanamento delle vecchie case contadine. Il laboratorio di idee "Ideenwerkstatt PLANEN" prevede la premiazione degli architetti artefici dei migliori progetti di ristrutturazione degli antichi masi sudtirolesi. Il "premio Bauern[h]auszeichnung BAUEN ITAS Assicurazioni" invece è destinato alle famiglie che hanno già effettuato un risanamento energetico esemplare della loro casa.

"Sono molti anni ormai che ci impegniamo a favore del risanamento dei masi preziosi. L'obiettivo che condividiamo con i nostri partner non è solo quello di dare un riconoscimento alle famiglie contadine per aver risanato le loro case e agli architetti per i relativi progetti. Vogliamo soprattutto sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza e sul valore della tradizione architettonica rurale", spiega il vicepresidente dell'Unione Agricoltori/Südtiroler Bauernbund Viktor Peintner. Da ormai tre anni la IDM Alto Adige (già SMG) è partner del laboratorio di idee "Ideenwerkstatt PLANEN", come spiega Alexandra Mair, responsabile Key Account Management Tourism Marketing. "Ciò che rende unico il luogo in cui una persona decide di vivere, è la possibilità di scegliere un ambiente affascinante che permette di arricchire il proprio bagaglio di esperienze e di instaurare dei rapporti solidi. Siamo convinti che una tradizione architettonica rispettosa dell'ambiente circostante e che si inserisca in maniera armoniosa nel contesto naturale in Alto Adige riveste un ruolo fondamentale. Per questo sosteniamo l'iniziativa Bauern[h]auszeichnung fin dai suoi esordi."

Altro prezioso sostegno arriva dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Il laboratorio di idee "Ideenwerkstatt PLANEN" premia i progetti migliori

Anche quest'anno le famiglie contadine decise a ristrutturare la loro casa sono state invitate a partecipare al laboratorio di idee. Tra i progetti presentati, una giuria ha selezionato tre edifici tradizionali di particolare pregio. "Devono avere almeno 100 anni e appartenere ad un'azienda agricola in uso. Inoltre l'edificio deve inserirsi in un

contesto rurale che rispecchi la storia e il paesaggio del territorio”, continua Peintner. Quest’anno la giuria ha scelto il maso Schwaltenhof della famiglia Bernhard Mair di Corces, il maso Breitenbergerhof della famiglia Inge Windegger di Lana e il maso Hatzeshof della famiglia Alois Hofer di Laion. “Circa 45 architetti hanno preso in visione i masi. Complessivamente sono stati presentati 19 progetti con l’obiettivo di risanare i masi con proposte su misura e soluzioni contemporanee”, spiega Klaus Ausserhofer, coordinatore del progetto per la Fondazione architettura.

Il progetto migliore per il risanamento del maso Schwaltenhof è degli architetti Heinrich Zöschg e Alexander Karnutsch. Si tratta di una soluzione che rispetta l’immobile storico e inserisce le funzionalità richieste in maniera discreta e appropriata. Inoltre l’avancorpo in legno, progettato come veranda aperta, permette di avere molta luce naturale negli spazi adiacenti.

Per il maso Breitenbergerhof sono state le proposte dell’architetta Mirjam Brunner a convincere la famiglia Windegger: un approccio discreto nel rispetto delle singole funzioni e degli scenari più disparati. Le dimensioni degli appartamenti sono pensate per rispondere alle esigenze delle diverse utenze (collaboratori stagionali, ospiti, proprietari) e l’edificio principale corrisponde alle idee dei proprietari.

La proposta migliore per il risanamento del maso Hatzeshof è stata quella degli architetti Jürgen Prosch e Felix Kasseroler: il loro progetto rispecchia e rispetta la sostanza e l’ambiente sfruttando l’immobile rurale nel modo più funzionale ma rispettoso. Inoltre è l’unico progetto che ha pensato ad una nuova destinazione d’uso della bella cantina e della veranda in legno: la prima come sala di degustazione e di intrattenimento per gli ospiti, la seconda come sauna con sala relax. Il progetto è una proposta ponderata per trasformare il maso in agriturismo. “Ciò che ci preme di più è di far capire alle persone che un progetto ponderato e creativo può adeguare le loro vecchie case rurali alle più moderne esigenze abitative. Se per il risanamento si riprendono la semplicità e l’essenzialità di un tempo, i costi non sono maggiori rispetto alla costruzione di un edificio ex novo”, spiega Carlo Calderan, presidente della Fondazione architettura Alto Adige.

Premio “Bauern[h]auszeichnung ITAS Assicurazioni” per un risanamento energetico esemplare

Oggi è stato consegnato il “Premio Bauern[h]auszeichnung BAUEN ITAS Assicurazioni” per la quarta volta. In questo modo la “ITAS Mutua, la più antica compagnia assicuratrice del mercato” premia le famiglie contadine che hanno effettuato un risanamento energetico esemplare della loro casa. Il premio è pensato per gli edifici sotto tutela o di particolare valore architettonico che sono stati risanati in maniera esemplare. Inoltre devono avere almeno 50 anni e far parte di un’azienda agricola in uso.

Quest’anno il “Premio di ITAS Assicurazioni” per il risanamento energetico va alla famiglia Taschler del maso Rainhof di Casies, risanamento progettato e diretto dall’Arch. Stefan Taschler. “Il risanamento del maso Rain in Val di Casies corrisponde ancora una volta alla finalità del premio di onorare „il risanamento esemplare di una storica casa d’abitazione rurale dell’Alto Adige. Nella struttura tutelata, comprensiva dell’arredo fisso, è stata integrata una funzione abitativa con standards odierni. Il restauro corretto e rispettoso degli elementi storici e una progettazione ed esecuzione moderna, sensibile e competente hanno contribuito ad accrescerne la qualità,” spiega il vicepresidente dell’ITAS Gerhart Gostner.

Inoltre attraverso gli agenti ITAS dell’Alto Adige anche quest’anno è stato consegnato il premio della giuria che è andato alla famiglia Mayr del maso Bühlerhof di Signato/Renon. “Con grande impegno personale, creatività e in una buona collaborazione con l’architetto la famiglia proprietaria del maso ha dimostrato che il

risanamento di una casa tutelata risalente al Medioevo è possibile anche con mezzi finanziari limitati,” afferma Alexander von Egen. Questo risanamento è stato progettato e diretto dall’Arch. Marcello Biasi, con la collaborazione dell’Arch. Utta Mayr, sorella del committente.

Ulteriori informazioni sulle due iniziative, i progetti di quest’anno e i termini di iscrizione per il 2017 si trovano sul sito www.bauernhauszeichnung.it.